il Melegnanese

Con voi dal 1967

In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

quindicinale di informazione fondato nel 1967 • Anno LV • n. 11 • Sabato 4 giugno 2022 • € 1.80

GAS più
luce e gas

editoriale

Andate a votare La città lo merita

Stefano Cornalba
direttore

La lunga attesa è finita, cari lettori, domenica 12 giugno Melegnano andrà al voto per scegliere gli amministratori dei prossimi cinque anni. A giocarsi la partita sono la 64enne portabandiera del fronte progressista Marina Baudi, il 52enne leader del centrodestra e il 60enne attuale sindaco Rodolfo Bertoli, che è invece appoggiato dalle due liste civiche Progetto Melegnano e Rinascimento Melegnanese. Non abbiamo la sfera di cristallo, non possiamo anticipare come andrà a finire, ma di certo si preannuncia una sfida avvincente, che peraltro potrebbe andare ai tempi supplementari: qualora nessuno superasse il 50 per cento dei voti, per domenica 26 giugno è previsto il ballottaggio tra i due candidati usciti vincenti nel primo turno. Nei 16 seggi presenti in città le urne saranno aperte dalle 7 alle 23 di domenica 12 giugno, quando sarà possibile votare anche per cinque referendum in tema di giustizia.

Tornando alle amministrative di Melegnano, per giovedì 9 giugno alle 21 nel cinema-teatro "La corte dei miracoli" nel piazzale delle Associazioni, "Il Melegnanese" organizza con "Il Cittadino" un confronto tra i tre aspiranti a palazzo Broletto moderato dal direttore de "Il Cittadino" Lorenzo Rinaldi, che consideriamo un importante momento di confronto per far conoscere alla città programmi e obiettivi dei futuri amministratori e dar così modo ai melegnanesi di farsi una propria idea in vista in vista del voto previsto tra pochi giorni. Per il resto, cari lettori, non abbiamo altro da dirvi se non lanciare un appello a favore del voto: ancora in questi giorni abbiamo sentito diversi melegnanesi che, delusi dalla classe politica in generale, si dicono propensi a disertare le urne. Facendo nostra una celebre frase del grande giornalista Indro Montanelli, a tutti allora diciamo: "Turiamoci il naso e andiamo a votare, la nostra Melegnano lo merita".

Rinnovo Abbonamenti

Abbonamento ordinario 35,00 €
Sostenitore 50,00 €
NUOVO IBAN:
IT25B0844133380000000047582
per informazioni
abbonati @ilmelegnanese.it

Sociale

Melegnano dal cuore grande

pagina 7

Ancora tante iniziative a Melegnano per sostenere le famiglie in fuga dalla terribile guerra in terra ucraina (nella foto i ragazzi che seguono il corso d'italiano promosso dall'associazione Integramente all'oratorio del Carmine) ●

La storia

I fratelli Lana: "La musica nel sangue"

pagina 9

"Da sempre abbiamo la musica nel sangue, è nata da qui l'avventura con Radio Usom, dove intervistiamo i più grandi jazzisti del momento". I fratelli Stefano e Fabrizio Lana raccontano così la passione che li accomuna sin da bambini ●

Teatro

Una Tantum Un grande successo

pagina 14

Dopo lo stop di due anni a causa dell'emergenza Covid, grande successo nelle scorse settimane per il ritorno in scena della compagnia teatrale Una Tantum (nella foto da sinistra gli attori Alessandro Massasogni e Massimiliano Curti) ●

Melegnano al voto
Chi sarà il sindaco?

Domenica 12 giugno si sfideranno Baudi, Bellomo e Bertoli
Sul "Melegnanese" del 18 giugno i risultati del voto *pagine 2, 3 e 5*

Politica

Il 9 giugno il confronto elettorale

pagina 8

La lettera

La linea S12 da riportare in città

pagina 13

Sport

L'Usom sale in Seconda categoria

pagina 19

"Risponderemo ai bisogni della città"

In corsa alla guida del fronte progressista, Marina Baudi presenta i punti forti del programma elettorale

Stefano Cornalba

"La nostra parola d'ordine sarà partecipazione, i cittadini giocheranno un ruolo di primo piano nella Melegnano del futuro". In corsa con Partito democratico, Sinistra per Melegnano, Movimento 5 Stelle e Insieme Cambiamo, l'aspirante sindaca del fronte progressista Marina Baudi si presenta così in vista delle amministrative del 12 giugno, dove sfiderà il 52enne portabandiera del centrodestra Vito Bellomo e il 60enne Bertoli, che sarà invece appoggiato dalle due liste civiche di Progetto Melegnano e Rinascimento Melegnanese. Classe 1958, sposata e madre di due figli, quella di Marina Baudi è una candidatura civica, priva cioè di appartenenza politica: laureata in medicina e chirurgia, dal 1985 è dottoressa di famiglia proprio a Melegnano, in prima linea durante l'emergenza Covid degli ultimi due anni. Molto attiva nel mondo associazionistico locale, in gioventù ha fatto parte degli Scout, ma negli anni ha anche praticato volontariato medico in Colombia, Kenya e a L'Aquila nel post-terremoto.

Melegnano deve ritrovare la bellezza perduta

Perché ha deciso di candidarsi a sindaca?
Perché sono convinta che un cambiamento nella gestione della città sia necessario e possibile. Credo che il mio percorso di vita, come persona e come donna, abbia favorito una sensibilità capace di cogliere i problemi per ciò che sono, senza pregiudizi e in modo concreto. Con le competenze accumulate in anni di professione, il buon senso e il lavoro di squadra, sono certa che sapremo offrire risposte alle esigenze della città. Melegnano ha bisogno di innovazione e di ritrovare in diversi campi - culturale, sociale, ambientale, relazionale - la bellezza perduta. Questo è l'impegno che ho deciso di assumere accettando la candidatura.

Nell'immagine Marina Baudi con i candidati in consiglio comunale

Come giudica la spaccatura dei mesi scorsi all'interno del Pd?
Mi pare una questione interna, nella quale non mi permetto di entrare. La coalizione che mi sostiene comprende il Partito democratico, con il suo simbolo. Credo che questo basti.

Cosa risponde a chi le imputa una mancata conoscenza della macchina politico-amministrativa?
Come si diceva una volta, "nessuno nasce imparato". La mia professione richiede che un medico sia in grado di affrontare temi complessi. D'altronde, non sono certo la prima candidata sindaca con questo tratto, né sarò l'ultima. Il sindaco, la sindaca nel mio caso, non deve essere una specie di tuttofare ma il garante, nei confronti degli elettori, di un programma che sarà portato avanti dalla coalizione. Essere il fattore di coesione di un gruppo è una delle capacità che mi vengono riconosciute. Sarò fiera di aggiungere alle competenze della futura squadra la mia ultradecennale esperienza della macchina amministrativa sanitaria.

Quali saranno i punti forti del suo programma elettorale?
La partecipazione dei cittadini, la condivisione con le realtà del territorio delle principali scelte amministrative e la lotta ai cambiamenti climatici anche a livello comunale, a cui accompagnare un nuovo welfare locale, una sanità legata al territorio e alle persone, lo stop al consumo del suolo libero e agricolo. Ma diventa anche fondamentale rafforzare l'economia locale, ripristinare alcuni servizi comunali, restituire alla comunità l'uso dell'ala corta del castello e potenziare le forme di accoglienza anche attraverso una rete tra le associazioni. Infine, risparmio energetico ovunque. Ci attende un autunno veramente difficile. Ma sarebbero anche tanti altri i progetti in cantiere in caso di vittoria alle comunali.

A cosa si riferisce?
Oltre a recuperare la palazzina Trombini, dobbiamo ristrutturare l'ex sede Inps, le strutture sportive esistenti e il palazzo delle associazioni con la riapertura dello Spazio milk, ma anche rifare la pista d'atletica, dare nuova vita a piazza delle Associazioni e pedonalizzare piazza Garibaldi. E poi la nostra parola d'ordine sarà partecipazione.

In che senso?
Anche attraverso il bilancio partecipativo, i cittadini con le associazioni e i comitati giocheranno un ruolo di primo nella Melegnano del futuro: le imposte e le tasse non verranno aumentate, ma serve anche un controllo tributario ed erariale per ridurre i tributi per le famiglie in difficoltà

Caso San Carlo-Bertarella: qual è la sua posizione?
Esiste un accordo tra le forze politiche della coalizione che mi sostiene, in base al quale il futuro dell'ambito di trasformazione San Carlo-Bertarella è subordinato alle decisioni del Tar chiamato ad esprimersi sui relativi ricorsi. Le decisioni politiche e giuridiche di merito sono rinviate all'esito e al contenuto delle sentenze del Tribunale amministrativo regionale: le scelte future dovranno essere in ogni caso orientate al contenimento del consumo di suolo e delle volumetrie, alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera e alla massimizzazione delle compensazioni ambientali. Ogni decisione dovrà avvenire in base ai principi della trasparenza politica e amministrativa, dell'informazione e della partecipazione dei cittadini, che non dovranno più essere esclusi dalle scelte sull'assetto futuro del loro territorio.

Il futuro della Melegnano produttiva: quali sono i suoi progetti?
Serve valorizzare il commercio e l'artigianato locali che, nonostante la pandemia, rappresentano tuttora l'ossatura economica della città. Poi serve guardare al futuro, a cominciare dal riuso delle aree industriali dismesse, Tamini e Consorzio agrario in testa. Ma è presto per parlarne. Sarà il nuovo Piano di governo del territorio a dare risposte a questi e ad altri temi.

In tema di viabilità, sarebbe favorevole alla Zona a traffico limitato nella nuova via Conciliazione?
Siamo favorevoli all'estensione della Ztl nel centro cittadino per ridare ossigeno e vivibilità a Melegnano. Le proposte concrete dovranno scaturire dal Piano del traffico, che manca da più di vent'anni e dovrà essere discusso con i cittadini e le categorie interessate.

Per quanto riguarda le politiche sociali, invece?
Il sindaco è il responsabile della salute della popolazione del suo territorio: sono onorata di mettere la mia competenza al servizio dei cittadini. I due anni di pandemia e adesso la guerra in Ucraina hanno messo in luce numerosi e gravi problemi socio-sanitari. Per questo motivo i servizi sociali dovranno essere potenziati anche attraverso la nascita di una rete tra le associazioni di volontariato del territorio, per creare sinergia e dare risposte pronte e concrete. Sotto il profilo sanitario il bisogno primario a cui rispondere in questo momento è rappresentato dal disagio psichico, che si sta manifestando in tutte le fasce di età. Va pensato e realizzato un servizio pubblico di aiuto psicologico per ridare speranza alle persone.

Melegnano si prepara per l'ospedale di comunità…
Sarà un'opportunità se, oltre al contenitore rappresentato dall'edificio in quanto tale, pensiamo sin da subito ai contenuti e al suo funzionamento. Quindi ai servizi da erogare e soprattutto al personale che dovrà lavorarvi. E di contenuto fino ad oggi non si è parlato. Se eletta, con Asst vorrei aprire subito il confronto anche su questi temi. Ricordo che sono un medico.

Come rilanciare la Melegnano culturale?
La valorizzazione e la gestione del patrimonio culturale sono attività fondamentali dell'ente comunale. Melegnano possiede una forte impronta culturale e un patrimonio di notevole valore e dimensioni, basato su un polo storico consolidato - castello e Trombini - e un altro di recente formazione - archivio storico, biblioteca, cinema-teatro, spazio associazioni -. Ma da tanti anni manca una vera politica culturale, che non può essere sostituita dalla sommatoria delle iniziative delle associazioni. Compito del Comune è fornire indirizzi attraverso un progetto complessivo, da condividere con le associazioni e la comunità. Servono anche un accorto uso degli spazi culturali e di aggregazione e una politica del personale mirata e non casuale.

Alle comunali del 12 giugno

I 56 candidati del centrosinistra

Partito democratico: Dario Signorini, Alessandro Lambri, Stefano Bernazzani, Graziella Stefania Zanoni, Luigi Leonardo Stradiotti, Carmela Piccolo, Pier Giorgio Airaghi, Angela Gianvecchio, Salvatore Gebbia, Jessica Nicoletta Cataldi, Maurizio Lucchetti, Maria Beatrice Lesina, Mehedi Md, Maria Aurora Sarno e Giuditta Rossi;

Sinistra per Melegnano – Europa Verde: Pietro Mezzi, Angela Bedoni, Alessandro Arioldi, Angela Boneschi, Michele Bersani, Valentina Cannavò, Luca Gariboldi, Amina Khalfa, Gabriele Mandrino, Beatrice Pallotta Fornaroli, Marco Pedrazzini, Monica Rodia, Roberto Silvestri, Angelica Vignati, Massimo Stroppa e Maria Pia Vitali;

Movimento 5 Stelle: Salvatore Venuto, Marcella Micelli, Mariangela Foti, Emanuela Gorla, Ivana Vertola, Gianfranco Salvo, Matteo Minoia, Cesare Lanfranchi, Francesco Raffaele, Adamo Trifone, Maria Cristina Boretti, Gennaro Amiranda e Amelia Cahuatijo Melba;

Insieme Cambiamo: Lucia Rossi, Pippo Ricotti, Daniela Montrasi, Luca De Ponti, Mela Ambrosano, Claudio Sarzola, Margherita Ricotti, Ambrogio Vitali, Miriam Marsico, Alessandro Lomi, Mimmo Santo e Simone Rossi.

"La mia esperienza per Melegnano"

Già sindaco per due mandati dal 2007 al 2017, il 52enne Bellomo lancia nuovamente il guanto di sfida

Franco Marignano

Nell'immagine Vito Bellomo con i candidati in consiglio comunale

Il nuovo palazzetto dello sport al Montorfano, la riorganizzazione della polizia locale operativa 24 ore su 24 e la riqualificazione delle piazze periferiche. Già primo cittadino dal 2007 al 2017, il candidato sindaco del centrodestra Vito Bellomo lancia così la sfida in vista delle comunali del 12 giugno, dove sfiderà la 64enne portabandiera del centrosinistra Marina Baudi e il 60enne Rodolfo Bertoli, appoggiato invece da una lista civica e Rinascimento melegnanese.

Classe 1970, sposato con Tiziana e di professione cancelliere esperto presso il tribunale di Milano nell'area penale, il 52enne Bellomo è un figlio d'arte: scomparso lo scorso dicembre all'età di 88 anni, anche il papà Michele è stato primo cittadino di Melegnano dal 1980 al 1990.

Dopo essere stato in questi anni consigliere della Città metropolitana, cerca il tris alla guida di Lega, Fratelli d'Italia, Melegnano Lab e Forza Italia, il suo partito di riferimento all'interno del quale ha occupato incarichi di rilievo in ambito territoriale

Perché ha deciso di scendere nuovamente in campo?

Mi piace mettermi al servizio della città che mi ha visto crescere e che amo. In tanti mi hanno chiesto di correre per la terza volta alla guida di palazzo Broletto. Anche l'intero centrodestra compatto sul mio nome e su un programma condiviso è stato un elemento determinante per questa nuova esperienza. Ma sul punto mi lasci dire ancora una cosa….

Prego, faccia pure…

La nostra coalizione sarà formata per almeno il 70 per cento da figure nuove, che per la prima volta hanno messo le proprie competenze a disposizione del bene comune: siamo riusciti a trovare il giusto mix tra esperienza, freschezza e competenza.

Ci sarà pure qualche errore che avrà commesso alla guida di Melegnano…

In dieci anni ce sono sicuramente stati, abbiamo comunque fatto del nostro meglio considerando le risorse a disposizione, l'esperienza del passato ci servirà per fare ancora di più.

Cosa risponde a chi dice che ormai ha fatto il suo tempo?

Per governare Melegnano, una città complessa, servono competenza ed esperienza, qualità che ho maturato alla guida della città e mai come oggi rappresentano un valore aggiunto. Le famiglie, le attività economiche e tutta la città aspettano risposte immediate dopo la pandemia e con una guerra in corso: diventa necessario prendere immediatamente il comando della macchina comunale, che in questi anni ha perso figure importanti e deve essere quindi rilanciata.

Il sindaco Bertoli ha dato un impulso decisivo ai poli produttivi sulle aree San Carlo e Bertarella…

Siamo stati noi ad approvare il Piano di governo del territorio che ha previsto insediamenti di quel tipo: con i progetti presentati in Comune molto tempo fa, solo negli ultimi mesi l'esecutivo si è finalmente deciso ad attuare gli indirizzi dello strumento urbanistico.

In caso di vittoria, li confermereste?

Certo che sì, stiamo parlando di interventi essenziali per rilanciare Melegnano. Penso in primis al lavoro derivante dagli stabilimenti industriali, ma anche alle risorse economiche e all'indotto legato alle attività produttive.

Come investireste i 10 milioni di euro in arrivo con i poli produttivi, contro i quali pende peraltro un doppio ricorso al Tar?

Riqualificheremmo in chiave urbana il viale della Repubblica e la via Emilia, dove non può certo bastare una doppia corsia ciclabile peraltro pericolosa, ma sarebbero tanti altri gli interventi possibili. Penso ad esempio al castello Mediceo, la cui ala corta versa in totale degrado.

> *Rilanceremo il palazzetto dello sport*

L'esecutivo Bertoli ha varato anche la navetta intercomunale, che lei invece aveva tagliato…

Gira quasi sempre vuota, deve essere ripensata, non è possibile pagare migliaia di euro per un servizio inutile.

Quali saranno i punti forti del suo programma elettorale?

In primis la sicurezza con una sempre maggiore sinergia tra polizia locale, carabinieri e Guardia di Finanza. Per quanto riguarda la polizia locale, che dipende direttamente dal Comune, dobbiamo aumentarne l'organico per garantirne l'operatività 24 ore su 24. Insisto poi sulla necessità di portare in stazione la polizia ferroviaria. Ma sono anche altri i progetti per rafforzare la sicurezza.

A cosa allude?

Alla riqualificazione delle piazze periferiche dei Fiori al Giardino, Piemonte a nord della città e Oldani al Montorfano, che tornerebbero ad essere vissute dai cittadini, la cui presenza terrebbe lontano vandali e spacciatori scongiurando così i fenomeni di microcriminalità.

L'isola pedonale in piazza Garibaldi…

Anche questo è un tema che rientra nel nostro programma elettorale, come pure il complessivo restyling del piazzale delle Associazioni, che vedrebbe così rafforzato il ruolo di polo culturale con la presenza di cinema-teatro, biblioteca e palazzo delle Associazioni. Diventa poi fondamentale ripristinare lo Spazio milk, il regno dei giovani promosso dalla mia amministrazione e invece tagliato dall'esecutivo targato Pd. Proprio i ragazzi hanno pagato un prezzo altissimo all'emergenza pandemica: nasce da qui la necessità di mettere a disposizione nuovi spazi di incontro, che vedano protagonisti anche i social diventati parte integrante della nostra società.

In tema di sport, invece?

Puntiamo a rilanciare il progetto del palazzetto dello sport in zona Montorfano, ma diventa anche basilare riqualificare gli impianti sportivi esistenti con il coinvolgimento dei soggetti privati.

Ma i fondi?

Oltre a quelle in arrivo con i poli della San Carlo e della Bertarella, tutto questo sarebbe possibile grazie alle risorse del Pnrr, che chiederemmo anche per il restyling della gloriosa palazzina Trombini. In tema di Inps, invece, ribadisco l'importanza di riattivare lo sportello in municipio, basilare soprattutto per le fasce anziane della popolazione locale.

La Ztl nella nuova via Conciliazione…

A differenza degli altri due candidati sindaci, sono contrario alla chiusura di via Conciliazione. Ho semplicemente detto che si può chiudere il centro storico in concomitanza di eventi ed iniziative ad hoc, provvedimenti peraltro già adottati durante i miei mandati. Rimarco in ogni caso la volontà di varare un nuovo Piano urbano del traffico, che dovrà far fronte alla cronica "fame" di parcheggi presente nelle diverse zone della città.

Che fare, dunque?

I nuovi posteggi potrebbero essere realizzati nell'area Enel in fondo a viale Lazio, dove vedrà la luce l'ospedale di comunità, ma anche nell'ex area Tamoil in zona Giardino. Anche sulla via Emilia in fondo a via Battisti, nell'area occupata in passato da una serra, il nostro Piano di governo del territorio prevede almeno 30 posti auto. Tutto questo anche per favorire il rilancio del commercio, che da sempre rappresenta la forza trainante dell'economia locale: dobbiamo sviluppare l'idea del centro commerciale naturale all'aperto, dove all'integrazione dei negozi in appositi percorsi storici si accompagni la riqualificazione dei principali assi commerciali della città. Si tratta di un progetto che avevamo avviato ed è stato poi interrotto dalla giunta di centrosinistra.

Come giudica i suoi sfidanti?

Sia Marina Baudi sia Rodolfo Bertoli sono avversari di tutto rispetto, non sarà semplice batterli. Certo, il desiderio di ogni sindaco è di vincere al primo turno….

Alle comunali del 12 giugno

I 64 candidati del centrodestra

Lega: Enrico Lupini, Cristiano Vailati, Tatiana Doina Francu, Anna Carrassi, Sergio Metelli, Sergio Gherbavaz, Francesca Mion, Denis Zanaboni, Marco Rondini, Giovanni Raimondi, Verusca Silanus, Federico Bragalini, Antonietta Ianiro, Matteo Costa, Alessandro Patti e Daniela Gastaldi;

Melegnano Lab: Simone Passerini, Lorenzo Bergamaschi, Giada Vitali, Federico Locatelli, Alessandro Bolognesi, Riccardo Ruta, Cinzia Chirico, Federico Monselli, Alessio Massazzi, Alessia Verza, Viktor Georg Lepre, Pierangelo Barbieri, Giselle Alessandra Cottone, Paolo Cappelletti, Patrizia Vittoriana Paola Mezzatesta e Chiara Zanaboni;

Fratelli d'Italia: Silvana Palma, Marco Lanzani, Serena Mazza, Gianluigi Baini, Fabrizio Baroni, Flora Brescia, Gianpiero Cialdella, Vincenzo Circosta, Micol Baini, Leonardo Colavito, Max Giannone, Giorgia Bianchi, Ivan Lombardi, Alessandro Minelli, Tina Sampieri e Antonio Tota;

Forza Italia: Lorenzo Pontiggia, Fabio Alla, Simone Brugnara, Rosa Ciasullo, Debora De Leo, Annalisa Dornini, Alessandra Fornesi, Manuela Rita Gaudimonte, Giovanni Ghianda, Jessica Granata, Gianluca Grimaldi, Roberto Modini, Elena Santa Maria, Sabrina Suma, Rocco Tripodi e Mario Zumbo.

Inserzioni pubblicitarie

"Abbiamo rilanciato Melegnano"

Di nuovo in corsa per un secondo mandato, il 60enne Bertoli rivendica i risultati raggiunti in questi anni

Stefano Cornalba

"Tra i poli produttivi, la nuova scuola e l'ospedale di comunità, abbiamo posto le basi per la rinascita di Melegnano, che adesso diventa assolutamente necessario completare". Tra passato, presente e futuro, il 60enne Rodolfo Bertoli racconta così i cinque anni da sindaco di Melegnano, per dirigere la quale si è nuovamente candidato alla guida di Progetto Melegnano e Rinascimento Melegnanese. Classe 1961, originario di Pomarance in provincia di Pisa, di professione architetto, Bertoli vive a Melegnano dal 1992 dopo il matrimonio con Roberta. "Complice naturalmente l'emergenza Covid - sono le sue parole -, sono stati anni indubbiamente complessi, durante i quali abbiamo in ogni caso delineato il rilancio di Melegnano da molteplici punti di vista".

A cosa si riferisce?
Penso al via libera ai poli produttivi sulle aree San Carlo e Bertarella, grazie ai quali incasseremo oltre 10 milioni di euro sul fronte degli oneri di urbanizzazione, che ci daranno l'opportunità di riqualificare la città da svariati punti di vista.

Qualche esempio?
Mi riferisco in particolare al restyling di viale della Repubblica e al completamento della riqualificazione della via Emilia, che è già stata avviata negli anni scorsi con la predisposizione della doppia corsia ciclabile grazie ai fondi stanziati dalla Regione Lombardia. Tramite la creazione di una sorta di boulevard con tanto di alberi, parcheggi e dehor, l'obiettivo sarebbe quello di rendere urbane le due trafficate arterie, interventi attraverso i quali i quartieri periferici verrebbero ricuciti alle zone centrali di Melegnano.

E poi?
Senza dimenticare il restyling della gloriosa palazzina Trombini, dove è previsto il superamento delle barriere architettoniche con la realizzazione di un ascensore per collegare piano terra e primo piano. Ma sono anche tanti altri i benefici derivanti dai nuovi poli produttivi che, oltre agli iniziali oneri di urbanizzazione, porterebbero nelle casse pubbliche le ingenti entrate tributarie versate annualmente al Comune dagli operatori privati, grazie alle quali sarebbe possibile coprire la spesa sociale sempre più rilevante, ridurre la pressione fiscale e potenziare i vari servizi.

Nell'immagine Rodolfo Bertoli con i candidati in consiglio comunale

A cosa allude?
Con le centinaia di dipendenti ricompresi tra il Campus Data Center, la San Carlo e gli altri insediamenti produttivi, la forza lavoro dei poli industriali porterà con sé un indotto importante per le attività economiche cittadine, che potranno dunque rilanciarsi dopo i due anni di crisi causata dall'emergenza Covid.

Le associazioni ambientaliste e una parte delle opposizioni sono molto critiche, sono stati addirittura presentati due ricorsi al Tar…
Con il Piano di governo del territorio approvato nel 2012, è stata la passata amministrazione guidata dall'ex sindaco Vito Bellomo a prevedere interventi di questo tipo, di cui in questi anni abbiamo cercato di ridurre l'impatto per la realtà locale.

In che modo?
Per quanto riguarda il Campus Data Center ipotizzato su una parte della Bertarella, dove una società americana è pronta ad investire oltre 100 milioni di euro per realizzare un'infrastruttura destinata all'archiviazione dei dati informatici, stiamo parlando di una grande innovazione dal punto di vista tecnologico, che non provocherà disagi per il traffico ricompreso della periferia ovest di Melegnano. Quanto invece allo stabilimento della San Carlo, il polo produttivo sarà circondato dal verde con la realizzazione di un corridoio ecologico, ma l'azienda degli snack si è anche impegnata a cedere al Comune il vapore acqueo utilizzato per la produzione delle patatine, grazie al quale sarà realizzato un sistema di teleriscaldamento per servire gli edifici pubblici e quelli privati. Ma sono anche tanti altri i campi in cui abbiamo gettato le basi per il rilancio di Melegnano.

> *Dobbiamo continuare sulla strada tracciata*

A cosa pensa?
Alla completa riqualificazione della scuola in viale Lazio, dove abbiamo in particolare bonificato dall'amianto, ma anche al piano strategico destinato a rivoluzionare il mondo dell'istruzione, che vede oltre 3.800 studenti presenti in città. Mi riferisco soprattutto alla progettazione della nuova scuola media dotata delle più evolute caratteristiche tecnologiche, per realizzare la quale abbiamo chiesto aiuto ai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, dal quale sono peraltro già arrivate ingenti risorse destinate alla Melegnano del futuro.

In che senso?
Dopo il via libera definitivo da parte della Regione Lombardia, verrà realizzato proprio in città il futuro ospedale di comunità, che sarà un punto di riferimento per il territorio del Melegnanese e non solo, stiamo parlando di un bacino potenziale pari ad oltre 150mila utenti.

Come funzionerà?
L'operazione vedrà la realizzazione in via San Francesco di ambulatori specialistici, spazi per i medici di medicina generale e servizi socio-sanitari, ma si occuperà anche di ricoveri brevi e di pazienti con necessità di interventi a bassa intensità clinica: di norma dotato di 20 posti letto destinati a salire sino a 40 in base alle necessità di Ats, la gestione dell'ospedale di comunità a nord di Melegnano sarà prevalentemente di natura infermieristica. In questo caso stiamo parlando di un intervento di 9 milioni di euro, a cui potrebbero aggiungersi gli 8,5 milioni per la nuova scuola, che porterebbero il totale a quasi 18 milioni di euro. Per non parlare della nuova via Conciliazione, che diventerà finalmente a misura di pedoni, ciclisti e famiglie, ma penso anche all'introduzione della navetta intercomunale per collegare i centri del Melegnanese da un lato alla stazione ferroviaria e dall'altro all'ospedale Predabissi.

Ci sarà pure qualche rimpianto…
Forse quello di aver messo in secondo piano il recupero di alcuni stabili comunali, penso in particolare all'ex sede Inps a metà di via Martiri della Libertà, ma in quella fase la priorità era rappresentata dalla riqualificazione della scuola in viale Lazio.

Qual è stato il momento in cui si è sentito più orgoglioso di essere sindaco di Melegnano?
Ce ne sono stati tanti: oltre alla cerimonia di inaugurazione della nuova scuola in viale Lazio, ricordo con grande piacere le Giornate Fai di primavera e d'autunno, quando la città ha visto la presenza di migliaia di appassionati per visitare lo storico castello Mediceo, di cui era eccezionalmente aperta anche l'ala lunga. Ma non posso dimenticare neppure la recente Fiera del Perdono, che è tornata nella sua forma classica dopo i due anni di stop a causa dell'emergenza Covid e ha rappresentato una sorta di rinascita dopo un periodo tanto complesso.

I più difficili, invece?
Sono quasi tutti legati all'emergenza Covid: rammento ad esempio la serata di sabato 20 febbraio 2020 quando, a poche ore dal primo caso di coronavirus e in una situazione di completa incertezza, ho deciso di sospendere il tradizionale mercato della domenica, che è solito radunare migliaia di persone in arrivo dall'intero territorio. Proprio in tema di Covid, a nome dell'intera comunità locale non posso non tributare un doveroso pensiero ai tanti melegnanesi vittime della pandemia.

Adesso scende di nuovo in campo…
Dopo aver delineato in questi anni la rinascita di Melegnano, diventa assolutamente fondamentale continuare sulla strada tracciata, è questo il motivo della mia ricandidatura per un secondo mandato alla guida della città.

E' stata proprio inevitabile la rottura con il Pd?
Per come sono andate le cose, direi di sì: dopo aver vinte le amministrative 2017 alla guida di un Partito democratico protagonista, e non invece come adesso subalterno alla sinistra, ho portato avanti il programma elettorale che aveva incassato il convinto sostegno degli elettori. Negli ultimi mesi sono stati i Dem a cambiare rotta, ma io non posso rinnegare quanto fatto in questi anni: ero anche pronto a partecipare alle primarie, chiedevo solo un momento di chiarezza, che però non c'è stato.

Cosa le hanno insegnato questi cinque anni da sindaco?
A lavorare nell'esclusivo interesse della città superando quindi le mere logiche di partito, che devono essere messe in secondo piano per privilegiare il bene della comunità locale.

Alle comunali del 12 giugno

I 32 candidati con Bertoli

Progetto Melegnano: Roberta Salvaderi, Ambrogio Corti, Rosanna Galli, Fabio Radaelli, Maria Grazia Boneschi, Luciano Passoni, Lorenzo Pietrabissa, Luigi Ventura, Luigia Carrera, Fortunato Borello, Sabina Aliano, Lamberto Zappacosta, Daniela Mattessich, Giorgio Barbini, Elia Pescatori e Massimo Bedoni.

Rinascimento Melegnanese: Marialuisa Ravarini, Alberto Spoldi, Giuliana Piccolo, Giacinto Parrotta, Diego Passaggio, Carla Conti Bosio, Stefano D'Andrea, Samantha Poggi, Mirko Agliardi, Vitalina Villa, Francesco Pace, Enrico Ceriani, Riccardo Maurizio Passoni, Marco Pucci, Maria Lorusso e Giuseppe Gandini.

Messaggio elettorale - committente Galli Rosanna

Il diario del prof-scrittore

Normalità tanto attesa Riusciremo a ritrovarla?

Marcello D'Alessandra

Una canzone, anni fa, recitava: "Cosa resterà di questi anni '80?". E della pandemia cosa resterà, con il ritorno alla piena normalità? Si dice sempre, sia chiaro, per dire, normalità: e non tanto, o soltanto, nel senso di una cautela sanitaria a cui responsabilmente ci siamo abituati; ma anche nell'altro di senso, quello di sempre, più generale, di ordine, dirò così, esistenziale. Sempre che ci sia una normalità. A scuola c'è già chi mette le mani avanti: genitori che chiedono di mantenere i colloqui coi professori on line: più comodo collegarsi da casa o dal lavoro; salvo l'incomodo, per il professore, di trovarsi con l'acqua che bolle sul fornello proprio quando il genitore, in ritardo, si presenta. O quando al citofono suonano per una consegna, e il genitore di turno occorre porti pazienza: "Mi scusi, vado di sotto e torno, faccio presto". Della pandemia resta – resterà? – la mascherina al gomito, d'estate, come un vezzo di stagione. E poi quelli con la mascherina sempre: in macchina da soli coi finestrini chiusi, in bici lontano da tutti. Ma perché? Uno si domanda. Della pandemia resteranno i tanti tavoli fuori, sulla strada, di bar e ristoranti.

Piazze affollate

Tornare alla normalità è l'auspicio che ci siamo dati, da mesi; ma è come se, smarrita col Covid, quella normalità, per un sortilegio in cui siamo caduti, ora non riuscissimo più a ritrovarla. Come perduta, come ci fosse negata. Un cartello, all'ingresso di alcuni negozi, in città, sembra perfettamente riassumere lo sconforto venato di impotente risentimento per il destino beffardo in cui, senza sapere come, ci ritroviamo; come un incubo da cui attendiamo, svegliandoci, di liberarci: "Non bastava il Covid? Stop war".
Basta scorrere i titoli dei giornali: "La tv russa: 'Un missile Sarmat e Londra sparirebbe in 202 secondi, per Berlino ce ne vorrebbero 106'". "La figlia di Putin ama uno Zelensky: storia segreta di Katerina e del ballerino Igor". Il dittatore russo, malato, "si cura con sangue di cervo". E poi l'epopea infernale dell'acciaieria Azovstal di Mariupol: "La resa dei mille evacuati; ma i comandanti sono ancora dentro. Si tratta sullo scambio di prigionieri".
Le immagini degli orrori di Bucha: ci scorrono davanti, sullo schermo di casa, tra la pubblicità di un'automobile e le piazze affollate, come impazzite, dei primi concerti dopo il Covid.

Nell'immagine il cartello all'ingresso dei negozi

La Melegnano dal cuore grande

La meritoria iniziativa di un gruppo di cittadini a favore del popolo ucraino in fuga dalla guerra

Nella foto gli ucraini a scuola d'italiano all'oratorio

Beppe Bersani
Ruggero Pozzi
Laura Mansueto

L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, iniziata il 24 febbraio, ha determinato un ingresso massiccio di rifugiati anche in Italia (prevalentemente madri con i figli). Fin dai primi giorni di marzo lavoratrici ucraine, già presenti a Melegnano, hanno cominciato a richiedere ospitalità per i loro familiari che fuggivano dalla guerra e stavano arrivando nel nostro Paese. Non si poteva rimanere indifferenti davanti a questa drammatica richiesta e, condividendo le parole di Gino Strada quando diceva che "Negare asilo ai rifugiati è vergognoso", abbiamo subito pensato che "asilo" volesse dire soprattutto "ospitalità" in una situazione di chiara emergenza umanitaria. Ci è sembrato dunque importante attivarci per cercare di evitare di sommare al trauma di chi all'improvviso ha dovuto abbandonare tutto (i propri cari, gli amici, la casa, il lavoro) l'incertezza di poter disporre di un tetto, di un letto e di quel minimo di confort che avevano lasciato a causa di una guerra che coinvolge sempre di più i civili inermi e che speriamo sempre venga abolita dalla faccia della terra. Così, avendo a disposizione alcuni appartamenti, tre di noi hanno dato la propria disponibilità ad accogliere i profughi in arrivo e nell'arco di pochi giorni - con l'aiuto e la collaborazione di alcuni amici - siamo riusciti ad ospitare 6 nuclei familiari (7 adulti, 3 giovani e 7 bambini), accollandoci fin da subito le spese per le utenze (gas, luce, riscaldamento, spese condominiali). A metà marzo, su nostra richiesta, abbiamo preso contatti con l'Amministrazione comunale per comunicare quanto si stava facendo chiedendo, inoltre, di favorire un coordinamento anche con le altre associazioni del territorio che si stanno prodigando per i rifugiati arrivati a Melegnano e che, a tutt'oggi, si muovono autonomamente.

Spesa sospesa

Ci siamo pertanto organizzati in prima persona per accompagnare i nostri ospiti agli appuntamenti per i controlli sanitari presso l'Asst a Peschiera, Gorgonzola e Rozzano disbrigando, inoltre, le pratiche amministrative con l'ufficio stranieri di Milano per le formalità di riconoscimento ed il rilascio del permesso di soggiorno per rifugiati. Tenendo conto delle grandi difficoltà in cui versavano, abbiamo fornito direttamente noi i generi di prima necessità di cui avevano bisogno (alimentari, prodotti per l'igiene personale ecc.) fino alla metà del mese di aprile. Nel frattempo i bambini hanno cominciato a frequentare la scuola elementare e materna ed uno di loro si è inserito nella squadra di calcio dell'Oratorio del Giardino, mentre due mamme ed una ragazza si sono iscritte alla scuola per stranieri anche se ogni giorno ci esternano la loro speranza di poter ritornare nell'arco di breve tempo nella loro terra. Come in tante città d'Italia, gli ospiti hanno manifestato il desiderio di esporre la loro bandiera nazionale unitamente a quella della pace, bandiere che possiamo veder sventolare da un balcone soffermandoci nella Piazza del Comune. Facendo nostra l'esigenza degli ospiti di provvedere direttamente ad acquistare il cibo secondo le loro abitudini, nel rispetto della loro dignità ed evitando la semplice consegna di pacchi viveri, da metà aprile abbiamo deciso di attuare la forma della cosiddetta "spesa sospesa", chiedendo la collaborazione di alcuni commercianti di Melegnano (anche un banco di frutta e verdura al mercato) ed accollandoci personalmente i costi anche con il supporto di altri amici che hanno risposto volentieri al nostro appello.

> *Mamme e bimbi*

Folle guerra

Qualcuna delle ospiti, inoltre, ha iniziato a lavorare trovando un'occupazione, ma solo per poche ore settimanali non riuscendo così a garantirsi una piena autonomia. Da inizio maggio lo Stato ha messo a disposizione dei rifugiati ucraini, attraverso la protezione civile, una somma mensile di 300 euro per gli adulti e di 150 euro per i minori per un massimo di tre mesi e a copertura di tutto l'anno 2022 ma, per il momento, non si sa ancora quando questo contributo verrà erogato. A questo proposito, però, non possiamo non evidenziare come l'Italia abbia stanziato con questa finalità per tutto l'anno in corso 54 milioni di euro, pur spendendone quasi 74 milioni al giorno per gli armamenti che stanno continuando ad alimentare questa folle guerra e per i quali lo stesso Papa Bergoglio si è vergognato. Per organizzare al meglio il nostro intervento ed allargare la platea degli aiuti abbiamo costituito un comitato al fine di poter avere un codice fiscale ed aprire un conto corrente che raccolga i fondi per permettere ai nostri ospiti di far fronte alle necessità quotidiane. Chi volesse contribuire personalmente può effettuare donazioni, anche periodiche, sul conto corrente intestato a LA PACE IN UCRAINA - IBAN IT82R0306909606100000187493. Per ulteriori informazioni/comunicazioni e anche per offrire lavoro alle rifugiate che in breve tempo risulteranno in possesso del permesso di soggiorno, potete contattarci a questa mail: lapaceinucraina@libero.it.

Cuore d'oro Avulss

Una nuova iniziativa promossa alla Fondazione Castellini Onlus

Nelle immagini le volontarie dell'Avulss

Avulss

Il volontariato Avulss ha tante abilità. Essere stati lontani dagli ospiti della Fondazione Castellini Onlus durante il periodo della pandemia, ci ha fatto riflettere sulle possibilità per un volontario di dedicare il proprio tempo alle persone fragili residenti nella Rsa. Il nostro compito solitamente è quello di offrire ascolto sincero e cordiale, compagnia intrecciata da relazioni amicali cresciute nel tempo, piccole premure che alleggeriscono gli esigui impegni giornalieri. La lontananza ci ha permesso di capire che si può essere vicini anche in altro modo. L'associazione Avulss, ricevuto un riconoscimento economico da parte dell'amministrazione comunale per l'impegno durante la pandemia, ha pensato subito ad essere utile. Le volontarie che prestano servizio nel nucleo Alzheimer hanno evidenziato l'utilità della doll therapy e di conseguenza la necessità di poter offrire alle ospiti delle nuove bambole.

> *Semplicità e competenza*

Tante abilità

Durante l'assemblea annuale della nostra associazione del 5 febbraio abbiamo deliberato all'unanimità l'acquisto di tre nuove bambole. Tutto questo ha sollecitato un'altra riflessione, cioè che il tempo donato può assumere anche altre forme, quello che comprende le abilità manuali. E' venuto spontaneo fornire queste nuove bambole e quelle già esistenti di un vario corredino realizzato sia con vestitini cuciti con stoffe varie, sia a maglia. Così martedì 17 maggio abbiamo potuto donare le tre bambole con corredino completo al nucleo Alzheimer. Ora le bambole sono pronte per svolgere il loro compito, lenire l'ansia, fare compagnia, stimolare relazioni affettuose e amorevoli. L'Avulss rinnova in questo gesto il suo fondamento: contribuire con il suo stile al benessere delle persone fragili valorizzando tutto quello che è compreso nelle terapie non farmacologiche e collaborando con semplicità e competenza con tutto il personale con cui si relaziona.

L'associazione attiva in ospedale

Salute ma non solo Quanti progetti

Nuovo progetto per l'associazione "Salute ma non solo", i cui volontari (foto) accolgono i parenti degli ospiti della Fondazione Castellini Onlus. E' questa l'iniziativa promossa dall'associazione presieduta da Rosaria Princiotta Cariddi, che dal 2008 svolge la propria attività all'ospedale Predabissi e in diversi Comuni del Sudmilano, dove si occupa di prevenzione, accoglienza e inserimento in attività culturali dei pazienti psichiatrici e non bisognosi di supporto, ma anche della formazione dei loro familiari.

Servizio prezioso

"E' nato così il prezioso servizio avviato nell'ultimo periodo alla Fondazione Castellini, dove siamo impegnati soprattutto nel campo dell'accoglienza dei parenti degli ospiti - afferma proprio la presidente Princiotta Cariddi -. Tutto questo avendo come filo conduttore la gratuità, la qualità e la competenza, tutti valori che da sempre caratterizzano i nostri volontari".

Di nuovo in campo per rilanciare Melegnano

Rocco TRIPODI

Una garanzia

Mi ricandido in Consiglio Comunale con Forza Italia - Berlusconi per Bellomo. Melegnano è la Città che amo e voglio impegnarmi per renderla migliore; dobbiamo insieme spianare la strada verso un futuro splendente

Cari Cittadine e Cittadini,
mi candido nuovamente per contribuire al cambiamento che Melegnano aspetta da tempo.

Penso che la famiglia sia uno dei cardini della nostra società e metterò tutta l'esperienza maturata in Anas Spa.

Sono stato consigliere comunale dal 2007 al 2017, a cui dal 2007 al 2012 si è accompagnata la presidenza della commissione "Territorio ed Ecologia", di cui ho fatto parte anche dal 2012 al 2017.

Strade
Nuova mobilità; mobilità sostenibile
Scuola
Manutenzione e riutilizzo di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche
Sicurezza
Istituzione della Consulta della Sicurezza Urbana Comunale; attivazione della Polizia Ferroviaria
Anziani
Valorizzare il "Centro anziani"; anziani piu coinvolti; sportello Inps
Giovani
Riqualificazione impianti sportivi anche con privati
Sanità
Ospedale di comunità, anche per i comuni vicini

Messaggio elettorale - committente Rocco Tripodi

il Melegnanese
Con voi dal 1967
QUINDICINALE D'INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967

il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

Marina Baudi — Vito Bellomo — Rodolfo Bertoli

La cittadinanza è invitata a un dibattito pubblico con i candidati sindaci di Melegnano

Moderatore **Lorenzo Rinaldi**
direttore del quotidiano "il Cittadino"

Sale polifunzionali
Piazza delle Associazioni - Melegnano
Giovedì 9 giugno 2022 - ore 21,00

Inserzioni pubblicitarie

Libè ancora presidente

Circolo Quanti eventi

Clarissa Nobili

Con la conferma del presidente Luciano Libè, ancora eventi per il Circolo artistico di Melegnano, che in questi giorni ha organizzato una mostra in castello con i suoi artisti. Dopo aver celebrato il 46esimo anniversario della sua nascita, il sodalizio ha rinnovato il consiglio direttivo, che ha visto la riconferma di Libè nel ruolo di presidente. Il numero due sarà invece Pietro Negri, mentre il direttivo è completato dai consiglieri Maria Grazia Boneschi, Antonio Licchelli, Rossella Gimagalli, Serena Milano e Orazio Riponi.

La mostra in castello

Rinnovato nello spirito e motivato da tanti progetti, il Circolo ha poi organizzato una mostra in castello che ha visto nel ruolo di protagonisti gli artisti Raffaele Biggioggero, Maria Grazia Boneschi, Fortunato Borello, Rosanna Bottani, Gianni Brambati, Raffaela Caputo, Luisa Carrera, Angelo Cover, Sally Cutrona, Franca Del Vecchio, Giancarlo Follini, Anna Gandolfi, Sergio Generani, Rossella Gimagalli, Rosa Grandi, Luciano Libè, Antonio Licchelli, Marina Livraghi, Alba Locatelli, Patrizia Martinelli, Anna Marziali, Serena Milano, Pietro Negri, Marco Ravera, Orazio Riponi, Aldo Sanasi e Ivana Vertola. Erano poi presenti le opere del poeta Benedetto Di Pietro con i fotografi Faustino Omassi e Alessia Verza e i diorami di Gigi Pessini.

Nella foto la mostra in castello

"Abbiamo la musica nel sangue"

Protagonisti a Radio Usom, i fratelli Stefano e Fabrizio Lana raccontano la loro straordinaria passione

Nell'immagine i fratelli Lana con il regista Max Pala

Elettra Capalbio

"Da sempre abbiamo la musica nel sangue, è nata da qui l'avventura con Radio Usom, dove intervistiamo i più grandi jazzisti del momento". I fratelli di Melegnano Stefano e Fabrizio Lana raccontano così la straordinaria passione che li accomuna sin da bambini, quando quella per la musica è diventata una vera e propria ragione di vita. "Fabrizio con la tromba ed io con il sassofono, da ormai diversi anni siamo impegnati sia nell'orchestra Gerundia di Lodi sia nel corpo musicale San Giuseppe di Melegnano, che proprio quest'anno festeggia il primo secolo di vita - racconta il 42enne Stefano -. L'amore per la radio è invece nato a marzo 2021 quando, ascoltando le tante trasmissioni proposte dall'emittente legata all'Usom calcio, ci siamo chiesti a bruciapelo: "Perché non provare anche noi?". Tra il dire e il fare il passo è stato davvero breve: grazie alla disponibilità dello staff della radio con il regista Massimiliano Pala, già una settimana dopo andava in onda la prima puntata di "Jazz sul filo di Lana".

Tanti progetti

"Così abbiamo voluto chiamare la trasmissione giocando sul nostro cognome - continua il 48enne Fabrizio -, che è ovviamente dedicata quasi totalmente al jazz, il genere musicale di gran lunga preferito". Sin dalla nascita sia Stefano sia Fabrizio sono ipovedenti, hanno insomma una ridotta capacità visiva, ma tutto questo non li ha minimamente frenati nelle molteplici attività che li vedono quotidianamente protagonisti. "Sempre telefonicamente abbiamo intervistato i maggiori jazzisti del momento, da Mauro Ottolini a Paolo Tomelleri passando per Vincenzo Zitello e Folco Orselli, mentre in futuro abbiamo intenzione di coinvolgere nel programma i musicisti di ogni parte del mondo - concludono i fratelli di Melegnano -. Ma sono tanti altri i progetti in cantiere per la radio, che ci sta regalando grandi soddisfazioni e vorremmo continuare in futuro. A partire dalla trasmissione in programma per ricordare Giuseppe Pep Bandirali (1950-2018), grande amico della nostra Melegnano a cui siamo sempre stati profondamente legati, durante la quale proporremo musica cubana ripercorrendo le avventure del suo Mambo vagabundo: un libro scritto a mano che ne ripercorre la suggestiva esistenza, grazie al quale abbiamo la possibilità di sentirlo ancora tra noi".

> *Grande passione*

L'esposizione alla Scuola sociale

Marchetti in mostra Talento senza tempo

Nuova mostra in questi giorni per l'artista Paolo Marchetti da Livorno, che ha esposto le proprie opere alla Scuola sociale in via Marconi (nella foto con il presidente Teodosio Petrara). "I dipinti raccontano la mia storia: le amicizie e le sofferenze, le gioie e i dolori, i paesaggi e gli ambienti che ne hanno caratterizzato le varie fasi - è solito raccontare Marchetti, tra i pittori più noti e apprezzati del territorio, per diversi anni presidente del Circolo artistico e autore di decine di esposizioni tra Livorno, Firenze, Genova, Lugano, Cremona, San Donato, Melegnano, Milano e tante altre località.

Decine di mostre

"Nei miei quadri non copio né fotografo, prendo sempre spunto da ciò che accade nel presente - sono ancora le sue parole -. Per poterla rappresentare, devo osservare visivamente la figura: rivedere i quadri è come scorrere la vita, anche per questo la pittura rappresenta una parte tanto importante della mia esistenza".

Inserzione pubblicitaria

AVIS
Comunale di
MELEGNANO
Dott. GIANBATTISTA MARONI
Via Rickenbach 3
Telefono 02.9834197
info@avismelegnano.it
www.avismelegnano.it

SCOPRI LA GIOIA DI DONARE
Raccolta sangue presso sede Avis:
Sabato 4 giugno
Per motivi organizzativi le date potrebbero subire modifiche

AMMINISTRATIVE MELEGNANO
12 GIUGNO 2022

[illegible] S.p.A

[illegible] l'Università degli Studi di Pavia

SCHEDA AZZURRA

Barra il simbolo **LEGA**, e scrivi **VAILATI** e **FRANCU**

Vailati

Francu

FACSIMILE

Messaggio elettorale - committente Cristiano Vailati

per BELLOMO SINDACO

Alpini di Melegnano all'adunata di Rimini!!!

Anche il gruppo di Melegnano-Mediglia-Vizzolo è stato protagonista della maxi-adunata degli alpini in quel di Rimini, dove si sono date appuntamento migliaia di penne nere in arrivo da ogni parte del mondo.

Bersaglieri della città al raduno di Cuneo!!!

Nuovo appuntamento nel mese di maggio per i bersaglieri di Melegnano, che hanno partecipato al tradizionale raduno di Cuneo, dove hanno confermato il ruolo di primo piano giocato in ambito cittadino e non solo.

Grande festa in città per i 50 anni del Gem!!!

Con la mostra fotografica in castello, si sono aperti i festeggiamenti per i 50 anni del Gem, che continueranno sabato 18 giugno dalle 18 alle 24 con un grande evento nella casa scout in via Baden Powell in zona Borgo.

Umanamente in campo per la Castellini!!!

In occasione della festa della mamma, l'associazione Umanamente ha promosso un'apposita raccolta fondi per supportare il "Progetto Bigodino", l'iniziativa della Fondazione Castellini Onlus per favorire la socialità.

Inserzioni pubblicitarie

5X... mille buoni motivi
per sostenere i nostri progetti!
Ci aiuterete a migliorare
la qualità di vita
dei nostri assistiti.
Codice Fiscale:
84507490153

Il 5 per mille non sostituisce l'8 per mille
e non costa nulla al cittadino contribuente.

Potete trasformare la vostra dichiarazione
dei redditi in una significativa
azione di solidarietà.

Sostenerci è facile: basta inserire,
come sotto esemplificato, il nostro codice fiscale
sulla CU (ex CUD), sul modello REDDITI 2022
o sul modello 730 e firmare.

FONDAZIONE CASTELLINI

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA Mario Rossi

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 8 4 5 0 7 4 9 0 1 5 3

Fondazione Castellini Onlus - Via Cavour, 21 Melegnano

Un padre meraviglioso (ma non solo)

Tra ricordi e aneddoti, il figlio Mario ricorda il padre Luciano Cremascoli, un grande meregnanin

Mario Cremascoli

Nell'immagine a lato Luciano Cremascoli

Da ragazzo ho scritto qualche articolo per questo giornale. Ringrazio il direttore Cornalba per avermi chiesto di provarci di nuovo, questa volta per ricordare mio Padre Luciano. Ma lo deludo subito. Non proverò neppure ad essere obbiettivo. Non lo sarei. Spero solo che mettendo brevemente assieme ricordi e racconti di famiglia non commetterò errori grossolani od omissioni importanti. La vita di mio padre inizia il 17 maggio 1931 lì dove si è conclusa il 20 aprile 2022, in fondo alla via Monte Grappa di Melegnano. Ultimo di una numerosa famiglia di umili commercianti. Vive la sua adolescenza durante la guerra, rischiando la pelle aiutando il padre Filippo, apertamente antifascista, a nascondere piloti alleati e a fabbricare nella bottega da fabbro dietro casa i chiodi a quattro punte che i partigiani usavano per bucare le gomme alle autocolonne tedesche.

Attività fiorente

Bottega che alla scomparsa del babbo, prende in mano assieme al fratello Iginio, e che gradualmente fa crescere, spostandola in un ampio capannone in via Carpiano, dove la Filippo Cremascoli diventa una fiorente attività capace di produrre strutture in acciaio sempre più complesse ed importanti. Con giusto orgoglio papà parlava a chi veniva a fargli visita dei nuovi box dell'autodromo di Monza, del sopralzo del palazzo di giustizia di Milano, della ristrutturazione della Borsa Valori di Piazza Affari, di componenti per grandi impianti industriali che dalla via Carpiano di Melegnano prendevano la strada del Sud America, del Nord Africa e dell'Urss. Troppo umile per parlare invece di tutte le persone a cui aveva dato un lavoro, che aveva aiutato ad avere una casa e una famiglia, e che io so essere stato il suo vero orgoglio.

Umiltà e coraggio

Talvolta sento parlare di quella generazione di imprenditori che con ingegnosità, coraggio e instancabile laboriosità ha contribuito a fare di un Paese in macerie una Nazione prospera. Beh, mio padre era uno di quelli. Io ero un bimbo, ma tra il fumo dei ricordi ci sono l'impegno che tra il tanto lavoro e la famiglia mio padre riusciva a ritagliarsi per la comunità di cui faceva parte. Timidamente in politica (ma non faceva per lui). Nello sport, come dirigente del motoclub Natale Boneschi, con la parrocchia che, come chiunque altro, quando bussava alla sua porta, mai ricevette un rifiuto. Venerdì ha lasciato per l'ultima volta la sua casa in fondo a via Monte Grappa. In silenzio, come era suo solito. Accompagnato dai suoi famigliari, ma anche da quegli ormai pochi collaboratori, colleghi, amici che sono ancora qui dopo tanti anni, e che mi piace pensare fossero lì perché in qualche modo condividono quello che io, che sono il figlio, e di certo non posso essere obbiettivo, penso e ho scritto di lui.

A me e mamma piace pensare che ora si riposerà soddisfatto, in compagnia di suo papa, di sua mamma, di suo fratello e delle sue sorelle. E con finalmente in braccio il suo piccolo Riccardo, per cui di certo sarà il padre meraviglioso che è stato per me.

Famiglia: Padre Filippo, madre Adele Gabini Cremascoli. Fratello: Iginio. Sorelle: Cecilia, Giovanna, Erminia.
Lavoro: Carpenteria pesante in acciaio. Filippo Cremascoli snc di Iginio e Luciano. Sede in via per Carpiano. Opere più importanti: Box autodromo Nazionale di Monza. Sopralzo del palazzo di Giustizia di Milano. Ristrutturazione Borsa Valori di Milano. Allestimenti di alcune stazioni della linea 3 metropolitana milanese. Componenti industriali per impianti petroliferi (Libia, Urss). Impianti per acciaierie Tonolli (Sudamerica). Clienti: Snam, Eni, Gruppo Ligresti, Tonolli Spa. Impresa Cile. Pubbliche amministrazioni.

Politica: Candidato al consiglio comunale per il Partito liberale
Sport: Tesoriere del Motoclub Natale Boneschi.
Parrocchia: Demolizione delle torri di illuminazione del campo sportivo dell'oratorio (le torri erano enormi, demolirle sarebbe costato molti soldi, papà mise assieme una squadra di suoi dipendenti disposti a lavorare gratis nel fine settimana, affittò a proprie spese le gru necessarie e alla fine vendette il rottame e consegnò il ricavato alla parrocchia). L'ingresso del cinema Agora. Lavori e riparazioni minori.
Riconoscimenti: Comune di Melegnano. Diploma di benemerenza rilasciato nel 1988.
Parrocchia: Membro del Comitato d'Onore alla proclamazione della Basilica nel 1992.

Vincenzo De Ruvo

di 85 anni
Le sorelle Maria Pia e Tina lo ricorderanno nelle loro preghiere.

Anniversari

Suor Anna Affaba

A tre anni dal ritorno alla casa del Padre, vogliamo ricordare con profondo affetto la mitica suor Anna Affaba, che ha cresciuto ai valori più sani intere generazioni di giovani melegnanesi.

Padre Felice Prinelli

A cinque anni dalla scomparsa, ricordiamo con affetto padre Felice Prinelli, grande figura di missionario melegnanese, che ha dedicato la vita ai più poveri della Terra.

Una struttura a disposizione dei familiari per essere più vicina al proprio caro con dignità e rispetto
CASA FUNERARIA MILANO
Piazza Federico Mistral, 9 - 20139 Milano
Rogoredo FS, MM3, Passante Ferroviario
Servizio continuato 24 ore su 24
ONORANZE FUNEBRI BERETTA
SEDE DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 20
24 ore su 24 tel. 02.9834069 r.a.
Unici in zona - Convenzioni con i Comuni di Milano e Lodi per Funerali, Trasporti, Cremazioni

onoranze funebri ARENZI
Melegnano, v.Emilia 55-P.Garibaldi 5
ARENZI www.arenzi.it
Tel 24h 029834237

Sogni di Massa

La sottile arte del "ben altro"

Alessandro Massasogni

Ascoltavo il brano del Vangelo di Giovanni (11,55-12,11) in cui Maria, la sorella di Lazzaro, accoglie Gesù nella sua casa e cosparge i suoi piedi con un prezioso profumo di puro nardo, mentre Giuda, scandalizzato per quello che - secondo lui - è uno spreco, esclama: «Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?», e mi è sorta una riflessione, non certo teologica. In questo racconto ravviso una pratica che ci riguarda: il benaltrismo.

Quando si parla di benaltrismo si intende un artificio retorico che consiste nell'eludere un tema o un problema posto in una discussione, adducendo banalmente l'esistenza di altre problematiche più impellenti, mascherando così la propria

incapacità di reggere un confronto fondato su argomentazioni logicamente valide. Il benaltrismo va di pari passo con il qualunquismo e il populismo, in quanto i "ben altri" problemi sono, quasi sempre, legati ad una visione del mondo fondata su luoghi comuni.

La parola benaltrismo è da attribuirsi al giornalista e scrittore Gianni Mura, che la coniò in ambito calcistico, fu poi sdoganata in tutti gli altri ambiti. Un termine che descrive un atteggiamento molto diffuso nel nostro Paese. Se quello del benaltrismo fosse un partito, vincerebbe a mani basse le elezioni.

Sono molte le situazioni in cui si esercita il benaltrismo, una di queste è la politica, anche alcune trasmissioni televisive ne fanno il loro cavallo di battaglia. Un'altra è il rispetto delle regole. Quante volte, infatti, si tende a minimizzare il proprio comportamento accusando o puntando il dito contro quello di un altro? Lo si fa in famiglia, tra amici, al lavoro, in società.

Opporsi alla sottile arte del "ben altro" è possibile. Alla domanda "non avete niente di meglio a cui pensare?", con gentilezza si potrebbe rispondere: "sì certo, ma intanto pensiamo anche a questo".

La S12 da riportare a Melegnano

L'appello del comitato pendolari per la metropolitana leggera del Sudmilano

Massimo Baldi
Comitato pendolari Lodigiano e Sudmilano

Nella foto un treno in città

Caro Direttore, con la disponibilità dei fondi derivanti dal Pnrr, diventa basilare rilanciare la metropolitana leggera del Sudmilano. Il caso è quello della linea S12 Melegnano-Milano che, inaugurata in pompa magna nel settembre 2016, doveva portare sul

> *Servizio essenziale*

territorio una vera e propria metropolitana leggera: con gli orari della S12 cadenzati con quelli della S1 Lodi-Milano, nel Sudmilano avrebbe fermato un treno ogni 15 minuti diretto nel capoluogo lombardo. Ma sinora non è avvenuto nulla di tutto questo, nel tempo la linea è stata addirittura soppressa: con l'emergenza Covid, sono state tagliate anche le uniche quattro corse mattutine, due in arrivo da Milano e altrettante in partenza invece da Melegnano prima di toccare gli scali di San Giuliano, Borgolombardo, San Donato ed immettersi quindi nel passante ferroviario del capoluogo lombardo. Con la fine dell'emergenza Covid, rilanciamo su un intervento tanto fondamentale per il territorio, dove ogni giorno sono migliaia i pendolari che si servono del treno per raggiungere la scuola e i luoghi di lavoro.

Intervento fondamentale

Complice anche la presenza della navetta intercomunale, soprattutto la stazione di Melegnano rappresenta un punto di riferimento per i centri vicini, ma anche gli scali di San Giuliano e San Donato sono molto importanti da questo punto di vista. Nei mesi scorsi il ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile Enrico Giovannini ha annunciato la disponibilità di nuove risorse per il sistema ferroviario legate al Pnrr, che potrebbero essere utilizzate proprio per riportare a Melegnano la linea S12: si spiega così l'appello ai futuri amministratori di Melegnano, ma anche della stessa città di San Donato, affinchè facciano fronte comune per rendere concretamente possibile un intervento tanto basilare. Accompagnati a piccoli interventi sulla linea all'altezza di Tavazzano, rilanciamo sull'importanza di portarla sino a Lodi, nascerebbe così una vera e propria metropolitana leggera su tutto il territorio.

BELLONI ONORANZE FUNEBRI
AGENZIE DI: Melegnano - Vizzolo Predabissi - Paullo
Mulazzano - Mediglia - Mombretto - Pantigliate
MELEGNANO - Via Dezza, 47
www.bellonionoranzefunebri.it
02.9831945
REDEMAGNI
LAVORAZIONE MARMI
GRANITI - MONUMENTI - LAPIDI
EDILIZIA CIMITERIALE
Via Carso, 58 - PAULLO - Tel. 02.9064281 - ww.redemagnimarmi.it
Inserzione pubblicitaria

L'Una Tantum torna a gremire i teatri

Dopo l'emergenza Covid degli ultimi due anni, grande successo per il ritorno della compagnia teatrale

Paolo Starvaggi

Nelle foto il cast e il regista Boiocchi

Riportare il pubblico nelle sale è, per chi fa teatro, l'obiettivo principale in questo periodo. Obiettivo pienamente centrato da *Il giorno della tremarella*, che abbiamo visto al Teatro "Salone della Comunità" della Parrocchia San Gaetano, allestito dalla Compagnia "Una Tantum", gli scorsi 7, 8 e 14 maggio. Il tran tran di un'agiata famiglia nella provincia lombarda è scombussolata dalla notizia che la figlia ha intenzione di sposare un avvocato playboy, anziché un ingenuo giovanotto appassionato di entomologia, figliolo della migliore amica della madre. Il solito incrocio di equivoci rischia di riportare alla luce antiche scappatelle del capofamiglia: comincia così un rimpallo di responsabilità, finché non arriva il momento della rivelazione, giustappunto il giorno descritto dal titolo. La vicenda di Franco Roberto è stata brillantemente affrontata dalla compagnia melegnanese, che ha ben sopperito a qualche inevitabile anacronismo (il testo risale agli anni '80 dello scorso secolo) prendendosi qualche lieta licenza sul copione e conferendo all'alternarsi delle vicende il giusto ritmo.

> *Obiettivo centrato*

Giusto ritmo

La bilanciata regia di Arturo Boiocchi, pur nel rispetto del rigore narrativo, ha lasciato mano libera al protagonista Massimiliano Curti, brillantissimo e festosamente accolto, come il resto della compagnia. Al solito notevole la presenza scenica di Delia Ravera, la protagonista femminile, anche lei molto applaudita, così come ottimamente hanno figurato Alessandro Massasogni, Davide Parodi e Cristina Cremascoli, sui quali reggeva il filo dell'intreccio. Altrettanto si può dire delle giovani Martina Bertomoro e Virginia Sapia, che hanno messo in evidenza una recitazione fresca e spedita. Molto brillanti, nelle interpretazioni più caratterizzate, Giuseppe Scala, Luca Baldrighi, Magda Bertoletti e Antonella Caglia Ferro. Funzionale la scenografia, che non necessitava di particolari mirabilie, dal momento che l'impianto dello spettacolo si reggeva esclusivamente sui frizzantissimi dialoghi. Nell'essenzialità della messa in scena si stagliavano le figure degli attori, evidenziando le belle acconciature di Iurilli-Belloni e le perfette truccature di Veronica Ravera.

L'angolo della poesia

Passato e presente

Se stai rimuginando cose passate
o preoccupandoti del futuro perderai.
Il passato è passato.
Fanne tesoro e lascialo andare.
Fai pure dei piani per il futuro
ma non sprecare il tempo a preoccupartene.
Allora comincerai a sentire gioia nella vita.

Antonia Gatti

12 giugno 2022
al Consiglio
COMUNALE
di Melegnano

Il mio impegno al servizio dei cittadini

Sono **Silvana Palma**, tra qualche giorno compirò 54 anni, sono una mamma, una moglie, impiegata in un'azienda multinazionale con due grandi passioni: il volontariato e la politica.

Da sei anni sono volontaria in una Onlus di Melegnano: il tempo è un bene prezioso, impegnarlo per dedicarlo agli altri ne rende il valore inestimabile.

Da sempre **seguo con passione la politica**, quella che ha le fondamenta nella Patria, nella Famiglia, nella Persona e nella Comunità. **Credo** infatti **nelle Istituzioni**, non quelle inavvicinabili e irraggiungibili, ma che sanno dialogare, ascoltare e comprendere i cittadini.

Non quelle che urlano slogan o mostrano per propaganda facce sorridenti su social o carta stampata, ma **quelle che mettono** la loro **faccia** e il loro **impegno** a servizio dei cittadini.

Sono già stata impegnata **a Melegnano dal 2007 al 2017** con Vito Bellomo Sindaco ricoprendo le cariche di Capogruppo e Vicepresidente del Consiglio Comunale Sindaco Vito Bellomo.

In questo lungo periodo ho potuto **conoscere tante persone**, **ascoltare** i loro **problemi** e **talvolta risolverli**.

Ho potuto osservare, comprendere e pensare a cosa si potesse fare per dare un **aiuto in maniera concreta**.
E poi ho imparato che in fondo la politica è **un'azione a tre tocchi, come la pallavolo: ascoltare, partecipare, servire**.

Con lo stesso spirito, con le stesse motivazioni e con lo stesso entusiasmo anche quest'anno **mi candido** a Consigliere Comunale.

GIORGIA MELONI
FRATELLI d'ITALIA

SILVANA PALMA
Patria e Famiglia

Barra il simbolo di FRATELLI D'ITALIA
e scrivi PALMA sulla riga a fianco

Messaggio elettorale - committente Silvana Palma

Inserzioni pubblicitarie

I 50 anni di storia della Pro Loco

Seconda puntata per le vicende dell'associazione, che quest'anno soffia sulle prime 50 candeline

Pro Loco Melegnano

Un lungo periodo in cui la Pro Melegnano organizza, oltre alla Fiera e alla Primavera Melegnanese, manifestazioni di grande qualità: mostre a tema, spettacoli teatrali in collaborazione con "Il piccolo teatro di Milano", concerti musicali, spettacoli in piazza, sfilate di cavalli e carrozze d'epoca, palio dei rioni, cortei e rievocazioni storiche, e molto altro ancora. Nel medesimo periodo nacque l'iniziativa "5 sere in giro per il mondo", raccontati di viaggio attraverso le immagini realizzate da nostri concittadini. L'iniziativa ebbe luogo per ben 25 edizioni: un vero record. L'apice della presidenza Mariani fu sicuramente raggiunto con i festeggiamenti per il 25° di Melegnano Città, il 16 e 17 giugno del 1984. In piazza Matteotti fu innalzata la più grande mongolfiera italiana di quegli anni, alta quanto un palazzo di sei piani. Il programma prevedeva delle ascensioni permettendo, ai più temerari, di ammirare la città dall'alto. Si sa, a volte il diavolo ci mette la coda e quel giorno particolare ci mise anche tanto vento. La mongolfiera, per precauzione, rimase ancorata a terra. Ma l'evento clou delle celebrazioni fu sicuramente la serata del 17 giugno: una lunga passerella partiva da sotto i portici di palazzo Broletto, per terminare nel mezzo di piazza Risorgimento. Fu una storica sfilata di moda, alla presenza di un pubblico composto da migliaia di persone distribuite su tutta piazza Risorgimento. La prima parte della serata riguardava gli abiti del periodo 1959-1983 indossati da ragazze di Melegnano. La seconda parte abiti del 1984 portati in passerella da modelle professioniste. L'iniziativa, per qualità e originalità, riportò un successo di pubblico senza precedenti per la nostra città.

> *Mongolfiera e carrozze*

Grande successo

Il 1984 fu anche l'anno di nascita del *"Dolceperdono"*, un'altra invenzione della Pro Melegnano. Fu indetto un concorso riservato a panetterie e pasticcerie locali, che aspirava a dare un dolce tradizionale alla nostra città che, fino ad allora, ne era priva. Una giuria di professionisti del settore e di livello nazionale presieduta dal sindaco Michele Bellomo con maestri pasticceri e panettieri, un esperto in scienze dell'alimentazione e un notaio decretò che il dolce tradizionale di Melegnano, il *"Dolceperdono®"*, per l'appunto, era quello preparato dal Panificio Pasticceria Bertolotti risultato il migliore in gara. Il *"Dolceperdono®"* era, ed è tuttora, un marchio registrato presso la Camera di Commercio e prodotto in esclusiva dal vincitore del concorso. Il 1984 fu, senza ombra di dubbio, un anno ricchissimo di iniziative originali, tra le tante proponemmo in piazza Matteotti la prima struttura espositiva coperta destinata a ospitare le attività artigianali e commerciali nel periodo della Fiera del Perdono. L'iniziativa, che riscosse un grandissimo successo, ebbe luogo anche l'anno successivo: per una serie di complesse ragioni fu poi sospesa per essere successivamente ripresa e gestita direttamente dal Comune di Melegnano nei primi anni '90. Gli innumerevoli impegni organizzativi, oltre al grande lavoro di squadra dietro le quinte, richiedono sempre qualcuno che poi le renda concrete sul campo. In questo fu determinante la figura di Sergio Scolari, storico segretario della Pro Melegnano. Sergio era dotato di un dono assolutamente speciale, sapeva risolvere le più svariate situazioni e problematiche in modo straordinario.

Tanti impegni

Il 1991 fu l'anno della svolta nell'organizzazione della Fiera: l'Amministrazione Comunale, guidata dal sindaco Franco Panigada, ci comunicò l'intenzione di voler gestire direttamente la Fiera del Perdono. Il Consiglio Direttivo della Pro Melegnano ne prese atto edecise di comunicare immediatamente all'Amministrazione Comunale che, se lo riteneva opportuno, poteva contare sulla nostra totale e concreta collaborazione. Il gesto fu molto apprezzato da Palazzo Broletto, l'esperienza capitalizzata in diciotto anni di organizzazione era evidentemente ritenuta utile. A tale scopo, fu creato il "Comitato Permanente Fiera del Perdono", composto dai rappresentanti locali delle realtà sociali, economiche, di volontariato, culturali e sportive, con il compito di suggerire gli indirizzi organizzativi della Fiera. Alla Pro Melegnano fu chiesto di partecipare con un proprio rappresentante a cui, per tutti gli anni in cui il comitato rimase attivo, fu affidata la presidenza per ben tre mandati legislativi. Il 1991 fu anche l'anno del cambio al vertice della nostra associazione: alla carica di presidente fu eletto Ennio Caselli, subentrando a Maurizio Mariani. Il neo presidente, prima di accettare, pose una condizione: Maurizio Mariani restava nel Consiglio Direttivo e Sergio Scolari nella carica di segretario, le loro capacità e la notevole esperienza erano ritenute fondamentali dal neo presidente.

Seconda parte (Continua)

Nelle immagini i tanti eventi della Pro Loco; sopra Mariani e Ennio Caselli, i due storici presidenti

Inserzioni pubblicitarie

NOTIZIE - SERVIZI TELEVISIVI - DIRETTE - PUBBLICITA'
Testata giornalistica
melegnano webtv
Sud Milano
Media mensile 80.000 contatti
La Tv e il Giornale del territorio su internet
Scarica le nostre APP per Ios e Android da ItaliaOnLineTV
www.melegnano.tv email:melegnano@italiaonline.tv Tel. 339 8482619

L'angolo della poesia

La speranza

La speranza è uno stato d'animo
incoraggiante e ottimistico
verso un avvenire
che oggi appare negativo.
E' un'attesa fiduciosa
verso il bene e la felicità,
rendendo audace la persona
che deve affrontare
un momento di difficoltà,
donandogli la forza
di continuare il cammino della vita,
fino ad arrivare in fondo al tunnel
dove la luce dona la possibilità all'individuo,
sorretto da una forza Superiore,
di sostenere i problemi
superandoli con serenità.
Noi comuni mortali
non dobbiamo fermarci
davanti agli ostacoli
che si frappongono,
ma continuare speranzosi
verso la strada del destino
convinti che accanto a noi
il Padre Celeste
ci sorregge e ci aiuta
in questa impresa vitale.

Matilde Zanzola

L'associazione filatelico

Un viaggio in piroscafo

GianEnrico Orsini

Una lettera dalla Sicilia del 1.8.1859 da Messina per Genova, affrancata con francobollo da 2 grana azzurro + un 20 grana grigio ardesia ben conservati con nitidi annulli a "ferro di cavallo". Sul lato sinistro il bollo con data "MES.A1859 /1 AGOS.O" che copre la scritta 'per postali francesi'.

Ben conservati

Infatti sul lato destro si nota il bollo "PIROSCAFI POSTALI FRANCESI" su tre righe in rosso. Copre parzialmente l'indirizzo un segno di tassa manoscritto di "2" cent. probabilmente per completare la tariffa insufficiente del Regno di Sardegna. E' indirizzata al Sig. Saverio Vollaro, Avvocato. Affrancatura rara e firma del Perito Emilio Diena.

Nella foto la lettera del 1859

Celestino V e lo spirito del Perdono

Il significato del Perdono secondo San Pietro Celestino, un tema di stretta attualità ai giorni nostri

Nell'immagine il cuore incorrotto di Celestino V

Giuseppe Goglia su autorizzazione dell'autrice Maria Teresa Valeri

Relativamente al tesoro dei meriti della Chiesa, in grado di concedere l'indulgenza per i peccati commessi, la guarigione del paralitico di Cafarnao può aiutarci a comprendere il progetto salvifico di Dio: *Gesù un giorno sedeva insegnando…Ed ecco alcuni uomini, portando sopra un letto un paralitico, cercavano di farlo passare e metterlo davanti a Lui. Non trovando da qual parte introdurlo a causa della folla, salirono sul tetto e lo calarono attraverso le tegole con il lettuccio davanti a Gesù, nel mezzo della stanza. Veduta la loro fede, (Gesù) disse: "Uomo, i tuoi peccati ti sono rimessi"*. Gli scribi e i Farisei presenti discutevano sulla bestemmia che i loro orecchi avevano da poco udita. A loro Gesù risponde: *Che cosa è più facile, dire: "Ti sono rimessi i tuoi peccati" o dire "Alzati e cammina"? Ora, perché sappiate che il Figlio dell'Uomo ha il potere sulla terra di rimettere i peccati: io ti dico - esclamò rivolto al paralitico - "alzati, prendi il tuo lettuccio e va' a casa tua".*
Subito egli si alzò davanti a loro, prese il lettuccio su cui era disteso e si avviò verso casa glorificando Dio (Lc 5, 17-25). Gesù si interessa a quest'uomo malato, incapace di camminare, impossibilitato ad esercitare la sua libertà di uomo nella società del tempo e lo risana perché Lui solo ha il potere di liberare gli uomini dal peccato, che viene metaforicamente individuato nella impossibilità di camminare e di vivere autonomamente. Infatti in primo luogo Gesù dice al paralitico "Uomo, i tuoi peccati ti sono rimessi". Ma l'evangelista Luca ci informa anche del motivo che spinge Gesù a compiere la guarigione: Gesù è commosso dalla fede e dalla tenacia degli amici del malato, desiderosi di ottenere il bene del paralitico, anche a costo del loro personale sacrificio, poiché non esitano a mettere a rischio la loro salute fisica, salendo sulle fragili strutture del tetto della casa di san Pietro.

La grande perdonanza

Luca, quindi, ci mostra quanto Gesù sia prossimo a tutti, presente nella vita di tutti, attento ai moti dell'animo di ciascuno di noi, portatore di grazia, cioè di salute interiore e fisica, non solo per chi è malato, ma anche per i suoi amici, cioè per l'intera comunità orante dei credenti, che assimila il suo sacrificio, cioè le azioni e le rinunce rese sacre dal progetto d'amore con cui vengono realizzate, al sacrificio divino della Croce. Davvero l'amore di Dio e la fede in Lui mobilita la vitalità dell'uomo, lo conduce alla guarigione di sé e al desiderio della guarigione dei fratelli. *Le ricadute normali, inevitabili, non significano che ci sta capitando di peggio. Il "peggio" è l'adagiarsi di nuovo dopo una ricaduta, invece di riprendere il proprio giaciglio ("lettuccio") e rimettersi in cammino. Ed è anche credere che tutto è a posto ormai, mentre è indispensabile vegliare (Mc 13, 33) e prendersi cura della vita, perché porti frutto [Simone Pacot, L'evangelizzazione del profondo, 1999, p. 30]*.
La grande Perdonanza istituita da Celestino V, che in questa bella chiesa duecentesca possiamo lucrare, è un grande dono che la Chiesa rinnova ai fedeli pellegrini sulle vie della conversione, assetati della gioia vera, quella che solo lo Spirito di Dio, Amore infinito, può dare senza misura. L'evento della Perdonanza celestiniana ci invita a ricordare che insieme, e grazie alla forza dell'amore misericordioso di Dio, con umiltà e generosità dobbiamo vivere e collaborare per migliorare il mondo che abitiamo. A questo siamo chiamati tutti, proprio perché condividiamo la fragilità della condizione umana che, vista cristianamente, diviene una preziosa risorsa. Sant'Agostino, infatti, definì il peccato originale la *"felix culpa"*: grazie ad essa il Verbo si è fatto carne ed è venuto ad abitare con noi, nostro fedele amico e compagno di strada, restituendoci la nostra sublime condizione di "Figli" di Dio.

***

Sono convinta che il vero obiettivo della nostra vita terrena è "imparare ad amare" e amare significa riconoscere i doni della Provvidenza; accettare i nostri limiti e donare agli altri quel che di buono abbiamo; "rinunciare a noi stessi", cioè rinunciare al nostro egoismo per rendere felice chi ci sta accanto; liberarci dai lacci delle nostre paure che ci impediscono di vivere la gioia dell'amicizia, la bellezza del perdono ricevuto e dato, tornando ad essere come "bambini" ed abbandonandoci fiduciosi nella misericordia di Dio Padre che, contrariamente a quanto molti credono (perché non conoscono), non ci dà divieti, ma sempre ci invita alla felicità (cfr. Matteo 5, 1-16).

Quinta parte (Fine)

Il testo è consultabile anche sul canale Youtube Circolo Santa Maria de Mattias

Inserzione pubblicitaria

Studio dentistico
Milium Nonum
Direttore sanitario dott.ssa ***CINZIA PAVESI***
339 3753932 ☎ 02 84083717
Prestazioni odontoiatriche di Chirurgia, Implantologia, Endodonzia, Parodontologia, Conservativa, Protesi, Pedodonzia e Ortodonzia.
Orari di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì 9.00-12.30/14.30-19.30. Sabato 9.00-12.00
Via Campania 4/I Melegnano - E.mail: dottoressacinziapavesi@gmail.com

I giornali sull'Ossario dei Caduti

Tutte le pubblicazioni sul monumento sorto in città per ricordare la storica battaglia dell'8 giugno 1859

Vitantonio Palmisano

Tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del nuovo secolo nel nostro piccolo borgo di Melegnano si registrò l'uscita di diverse testate giornalistiche, quasi sempre formate da soli quattro fogli a stampa e/o pubblicazioni in formato brossura. Il tema proposto in questo articolo riguarda la celebrazione degli avvenimenti legati alla costruzione e inaugurazione dell'Ossario dei Caduti dell'8 giugno 1859. Possiamo considerare queste pubblicazioni come un tentativo celebrativo dell'avvenimento, concluso il quale anche il giornale o il volumetto terminava la sua effimera vita. Su questa tematica abbiamo la disponibilità di numerose pubblicazioni tutte di inizio Novecento, precisamente tra il 1900 e il 1909, che in quest'articolo andiamo a descrivere singolarmente fino al 1904. Considerando il 1900 quale ultimo anno del XIX secolo, ovvero prologo dei fatti in divenire del successivo Novecento, troviamo due importanti pubblicazioni in archivio.

La prima riporta il titolo *Melegnano traverso i secoli* ed è un pamphlet edito dal tipografo Luigi Marchi di Milano datato 1900 e compilato dall'esimio avvocato Angelo Valvassori Peroni (1870-1931), già presidente della Società Storica 8 giugno 1859. Il testo risulta alla lettura molto ridondante nei trascorsi descrittivi sin delle origini e a volte anche dai contorni poetici, ma poco scorrevole, ancorché rimanga pur sempre un eccezionale documento storico. Il volume è composto da 40 pagine senza immagini. Un'altra pubblicazione pionieristica di questo periodo è il *"rivisiter"* de *La Bataille de Mélégnano de l'8 juin 1859*, che riporta la data anniversaria di stampa dell'8 giugno 1901, è in lingua francese e reca in qualità di autore il nome dell'ingegnere *Jaques Frassì*. Il volumetto risulta di proprietà della *Chambre de Commerce Francaise de Milan,* a quel tempo rappresentata dal commendatore Francesco Gondrand (1840-1926), ed è edito sempre dalla tipografia Marchi. L'autore citato è il melegnanese Giacomo Frassi (1831-1893) e riguarda la Memoria dallo stesso pubblicata dall'Accademia Fisio-Medica di Milano nel 1882, che descrive il combattimento di Melegnano dell'8 giugno 1859, del quale il Frassi fu in parte testimone oculare.

8 GIUGNO 1859

Araldo dell'erigendo Ossario

Prima pietra

La pubblicazione della Camera di Commercio francese risulta postuma all'autore in quanto il Frassi morì otto anni prima. La posa della prima pietra dell'erigendo Ossario dei Caduti avvenne l'8 giugno 1902 e fu benedetta dal preposto parroco reverendo don Enrico Pescò (1862-1908), mentre il consiglio comunale di Melegnano autorizzò in via definitiva la costruzione del monumento con la delibera di giunta del 5 novembre 1902 a firma del sindaco cavalier Francesco Dezza (1836-1903). Nel febbraio 1903 il comitato Pro Ossario istituito per l'occasione si occupò sia della raccolta dei fondi che della raccolta e spostamento delle ossa dei Caduti. Il primo giornale strutturato *in folio* risultò essere il *Pro-Ossario* col sottotitolo *si pubblica a beneficio dell'erigendo Ossario ai Caduti dell'8 giugno 1859 in Melegnano*, stampato nell'aprile 1903 a Milano dallo Stabilimento Tipografico Ambrogio Codara in formato 38x54 e commercializzato al costo minimo di 10 centesimi di lire italiane.

Al foglio era allegata una cartolina numerata riportante il bozzetto delle statue da realizzare: il giornale era importante perché riportava al suo interno un elenco di sottoscrittori che versarono un primo fondo di lire 12.060,30. Complessivamente la raccolta dei fondi suddivisi in proventi derivanti dalla vendita di giornali, cartoline, pesche di beneficenza e libere oblazioni fu stimata nel rendiconto redatto nel 1904 e stimato in oltre 30.000 lire italiane.

Tra gli articoli di interesse storico, troviamo la biografia dell'autore del monumento, lo scultore Donato Barcaglia (1849-1930), e la storia della giornata della posa della prima pietra. Importanti furono anche le trascrizioni delle corrispondenze tra il comitato e le autorità, tra cui spiccano le risposte pervenute da S.A.R. Tommaso Alberto Vittorio di Savoia, duca di Genova; quelle ricevute dal consolato francese a firma Francesco Ramin; dal presidente della colonia francese in Italia Francesco Gondrand (1840-1926); dal prefetto di Milano avvocato Giovanni Antonio A. Alfazio (1838-1913); dall'onorevole Ferdinando Resta Pallavicino (1860-1933) e altri.

Numero unico

Il 7 giugno 1903 uscì un nuovo giornale sempre come numero unico dal titolo 8 giugno 1859 *Araldo dell'erigendo Ossario dei Caduti* in formato 35x50 ancora al costo di 10 centesimi, il cui sottotitolo diceva: *a egregie cose il forte animo accendono l'urne di forti.* Al suo interno gli articoli risultano essere di Angelo Valvassori Peroni, Gino Oggioni, Riccardo Bergomi e Ida Garlaschelli, oltre agli pseudonimi di "Il Rapsodo", "Nemo", "Il redattore fra le tombe", "Eleda" e infine "Gi.Esse". Il giornale fu stampato e distribuito dalla tipografia di Carlo Codeleoncini di Melegnano. Nel 1904, anno di inaugurazione del monumento, troviamo altre due pubblicazioni che riportano l'esatto giorno e mese dell'avvenimento, che risulta essere il 19 giugno 1904. Il primo documento risulta in formato brossura 22x31 e riporta il generico titolo *Ossario di Melegnano ai Caduti dell'otto giugno 1859,* promosso a totale beneficio dell'Ossario.

Nelle immagini il Pro-Ossario del 1903, L'Araldo del 1903, il Secolo Illustrato datato invece 1904

PRO-OSSARIO

Si pubblica a beneficio dell'erigendo Ossario ai Caduti dell'8 Giugno 1859 in Melegnano

Pagina storica

All'interno troviamo alcuni brani di lettura scelti dai libri scolastici vincitori del premio *don Giulio Tarra (1832-1889)* e pubblicati dall'Editore Messaggi di Milano. Il secondo documento risulta essere un folio di ben otto pagine formato cm. 31x42 anch'esso riportante l'analogo titolo *L'Ossario di Melegnano* numero unico stampato dalle Officine Tipografiche di Luigi Marinoni di Lodi. All'interno troviamo un'ampia letteratura narrante i fatti avvenuti durante il combattimento di Melegnano dell'8 giugno 1859 a cura del dottor Antonio Emiliani, Claudio Gusberti, Carlo Cremagnani, Luisa Caprile, Ida Garlaschelli di Bascapè, don Giuseppe Besozzi, dottor Lodovico Corio ed E.T. Moneta: anche in questa pubblicazione non mancano gli pseudonimi, quali "Un lavoratore" e "Un cronista amante della pace". Troviamo di notevole interesse l'elenco dei ventisei nomi dei Caduti tra ufficiali e soldati austriaci morti in seguito alle ferite riportate nella battaglia di Melegnano, il primo dell'elenco risulta il maggiore generale Barone Boer de Berwoi, morto a Melegnano l'otto giugno del 1859.

Fonti e pubblicazioni: La campagna militare del 1859, Capitolo VIII; Il monumento Ossario di Melegnano, seconda versione, anno 2012, Gemini Grafica Editrice; "1859 Palestro, Montebello, Magenta, Melegnano, Solferino e San Martino", Collana di Studi e ricerche sul Risorgimento - Melegnano anno 2019. Copia documenti in Biblioteca e Archivio Storico Vitantonio Palmisano.

Il Memorial in ricordo del nostro Aldo

Oltre 40 tiratori in arrivo dall'intero Milanese per la gara in ricordo del mitico Garbati

Stefano Cornalba

Nella cornice del campo di tiro a volo di Battuda in provincia di Pavia, si è svolto domenica 22 maggio il primo Memorial "Aldo Garbati" organizzato dal gruppo Italcaccia Tiratori Sangiulianesi, che ha visto la partecipazione di oltre quaranta tiratori provenienti dall'hinterland milanese. Tre le categorie agonistiche, più una Libera, i cui atleti per tutta la giornata si sono cimentati in pedana nella gara Fossa Olimpica: memore del titolo italiano vinto anni orsono, a prevalere nella Categoria Libera è stato Angelo Beltramini. Nella Prima Categoria, invece, ad imporsi è stato Antonino Stilo, nella Seconda Alfredo Marinoni e nella terza Alessandro Castaldo.

> *Lo sguardo al cielo*

Sano agonismo

Tanto sano agonismo e voglia di misurarsi tra amici per tastare il proprio stato di forma, con uno sguardo al cielo strizzando l'occhiolino all'Aldo per tenere a bada i propri piattelli. A conclusione della giornata, il barrage finale dove i primi due classificati delle tre categorie si sono dati battaglia - con eliminazione diretta - per contendersi il primo premio assoluto, che è andato all'ottimo Sandro Merli. Soddisfazione per il Presidente Giuseppe Cappellini e tutto lo staff per la bella giornata di sport e per l'occasione di ritrovo in ricordo dell'amico scomparso lo scorso anno e che fino all'ultimo è stato al loro fianco in pedana.

Nelle immagini il figlio Camillo premia il vincitore, il campo di gara e Aldo Garbati

Il 12 giugno in piazza Bianchi

Il saggio finale Virtus in festa

Appuntamento domenica 12 giugno per il saggio finale della Virtus et Labor, la gloriosa società ginnica di Melegnano, che si terrà a partire dalle 17.30 nello stadio Virgilio Oleotti in piazza Bianchi, di cui vi daremo conto su uno dei prossimi numeri del "Melegnanese".

Ken Otani, mille emozioni

Gioie e dolori per i giovani Filippo Caperdoni e Andrea Maestri

Stefano Surdo

Un altro week end su due fronti con gioie e dolori per il Judo Club Ken Otani Melegnano. Il primo a Ostia Lido al campionato italiano Juniores, Filippo Caperdoni si presenta pronto e forte della vittoria alla qualifica, ma dopo il primo incontro si blocca nuovamente: sicuramente la strada in salita non ci fa paura e risorgeremo più forti e consapevoli delle nostre possibilità.

> *Gran salto*

Grandi sforzi

A Novi Ligure, invece, dopo cinque incontri Andrea Maestri ha raggiunto il tanto agognato podio (terzo posto) che gli mancava da tempo, grande sforzo psicologico e prova di carattere del nostro giovane atleta. Grazie per il bel fine settimana e alle numerose emozioni che ci date ogni volta.

Nelle foto gli atleti in gara

il Melegnanese

quindicinale di informazione fondato nel 1967

Editrice Melegnanese S.C a R.L.
Reg. n. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi
info@ilmelegnanese.it
Presidente: Alberto Girompini
presidente@ilmelegnanese.it
Direttore Responsabile: Stefano Cornalba
redazione@ilmelegnanese.it
Service editoriale: Oltre S.c.a.r.l. 0267479017
ufficiostampa@coopoltre.it
Abbonamenti: abbonati@ilmelegnanese.it
Quote abbonamenti:
Annuale ordinario € 35,00 Sostenitore € 50,00
da versare presso:Buona Stampa Carmine, Buona Stampa S. Gaetano, Libreria Mondatori, Merceria Marcellina via Frisi 30 a Melegnano
Punto d'Incontro in piazza Associazioni
Bonifico bancario intestato a
Editrice Melegnanese scrl
Iban: IT25B0844133380000000047582
indicando nella causale nome cognome e indirizzo dell'abbonato
PayPal su www.ilmelegnanese.it
paypal.me/ilmelegnanese
Facebook – Quindicinale il Melegnanese
Amministrazione
amministrazione@ilmelegnanese.it
Stampa Arti Grafiche Bianca&Volta Via del Santuario, 2 Truccazzano Spediz. Abb. Post. 45% art. 1 Legge 46/2004 – Lodi.
In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

Prossime uscite
n.12 in redazione 08/06/2022
in edicola 18/06/2022
n.13 in redazione 30/06/2022
in edicola 10/07/2022

La società ginnica

Ritmica Gm 75 da urlo

Clarissa Nobili

Grande successo per Ginevra Laudicino, Giulia Lorenzo, Aurora Migliavacca, Alice Rossi e Alessia Vitali alla prova regionale del campionato a squadre del circuito ritmica Europa, che si è disputata a Chiari lo scorso 15 maggio: con il loro esercizio collettivo a corpo libero, le portacolori della Gm 75 hanno conquistato il secondo gradino del podio.

Super meritata

Una medaglia d'argento super meritata per la gioia delle allenatrici Magda e Francesca e dell'aiuto insegnante Giulia. Tanti i complimenti ricevuti anche per l'eleganza dei nuovi body, realizzati a mano dalle allenatrici. E ora carichissime, si torna in palestra: prossimo appuntamento, i campionati nazionali.

Nell'immagine le campionesse

L'Usom sale in Seconda categoria

Al termine di un'avvincente partita, la squadra biancorossa supera 3-2 la Vidardese

Nella foto la festa biancorossa

Massimiliano Curti

Al termine di una cavalcata trionfale che incarna la vera essenza dell'Usom, alle 17.54 di domenica 22 maggio il sodalizio biancorosso presieduto magistralmente da Davide Anastasio ha conquistato il passaggio in Seconda categoria. Un traguardo fortemente cercato anche se non è mai stata un'ossessione quella della promozione. Un traguardo storico che sicuramente scrive una bellissima pagina di una storia iniziata all'oratorio San Giuseppe nel lontano 1966. Anni di sfide sui campi polverosi ed infangati del circondario alternati alle sfide casalinghe allo stadio del centro giovanile, che di recente grazie all'impegno di Angelo Germani, il compianto ex presidente dell'Usom, è diventato il terreno di gioco più bello di tutta Melegnano. Una stagione, la prima post-Covid, giocata per intero, che ha visto la squadra allenata da Andrea Negroni finire in crescendo recuperando delle partite in cui erano stati gettati al vento punti più che meritati.

> *Un gruppo fantastico*

Marzi decisivo

È stato necessario accedere ai play-off, mini torneo in cui i ragazzi di biancorosso vestiti hanno prima battuto il Villatavazzano al centro giovanile e poi, in una partita tanto esaltante quanto rocambolesca, la Vidardese sul suo terreno di gioco. Un 2-3 d'altri tempi, con l'Usom in vantaggio 0-2 grazie alle reti di Andrea Potere e Jack Marzi, poi rimontata nel secondo tempo dai padroni di casa della Vidardese. Ma quando tutto pareva essere perduto in quanto il pareggio era favorevole ai padroni di casa, un'impennata d'orgoglio dei ragazzi di Melegnano li ha riportati ancora avanti grazie ad un'altra rete di Jack Marzi. Al triplice fischio del direttore di gara, è esplosa la felicità di tutta la squadra e dei numerosissimi tifosi assiepati sugli spalti dello stadio comunale di Vidardo. Sono stati portati in trionfo sia il presidente Davide Anastasio che il direttore sportivo Lorenzo Fugazza, artefici con Andrea Negroni della nascita di una squadra veramente competitiva e di un gruppo fantastico che incarna i principi ed i valori dell'essenza biancorossa.

Grande gioia

Nell'anno del 55esimo anniversario di fondazione, pare non essere un caso che due delle tre reti siano state realizzate da un figlio d'arte, quel Jack Marzi figlio di Ivan, vecchia gloria biancorossa nonché direttore sportivo del recente passato. Ora si volta pagina e dopo i festeggiamenti si penserà ad affrontare il campionato di Seconda categoria con il medesimo impegno: tutto questo basandosi su quei fondamentali principi e valori morali e sportivi, grazie ai quali l'Usom calcio è il fiore all'occhiello del calcio cittadino. Nella serata di domenica 22 maggio un lungo corteo di auto festanti ha fatto il suo ingresso in città con i vessilli biancorossi, dopo tanti anni la Melegnano del calcio torna a festeggiare una propria squadra. Complimenti a tutti i giocatori dell'Usom con lo staff tecnico e dirigenziale, che hanno raggiunto il traguardo prefissato.

La società del patron Tagliabue

Il Real Melegnano rimane in Prima

Con la salvezza matematica conquistata nelle ultime partite di campionato, il Real Melegnano rimane in Prima categoria. E' questo il verdetto per la squadra guidata dal patron Giorgio Tagliabue, che ha insomma conservato la categoria anche per il prossimo anno.

Inserzione pubblicitaria

Cicli Scotti
di Scotti Giuseppe
VENDITA - ASSISTENZA
CICLI - ACCESSORI
COLNAGO
ATALA OLMO
GALETTI OLYMPIA
Scotti
Via dei Pini, 7
20077 MELEGNANO
Tel/Fax 02 98 33 331
www.cicliscotti.com

bassetti Gabel
MORELLI MELEGNANO
TESSUTI
LANERIE - COTONERIE
SETERIE - CAMICERIE
MAGLIERIE - BIANCHERIE
Via Conciliazione 30 - Tel. 02.9834294

Inserzioni pubblicitarie

GAS più luce e gas
insieme per lo sport

Passa a Gas più Luce*
ti offriamo:
- visita medica per attività sportiva non agonistica
- consulenza con fisioterapista specializzato sulla scoliosi

GAS più luce e gas con FISIO 432 CENTRO MEDICO FISIOTERAPICO
VOUCHER SPORT
VOUCHER per una visita medica sportiva non agonistica

*vale per un contratto gas + un contratto luce

GAS più luce e gas in collaborazione con FISIO 432 CENTRO MEDICO FISIOTERAPICO

piazza Matteotti, 12
filiale: Galleria Roma, 56
20077 Melegnano (Mi)
filiale: piazza Puccini, 4
20070 Vizzolo Predabissi
tel: 02 98112161
info@gaspiu.it - www.gaspiu.it

Irgrafica.it

L'ORTOPEDIA LA SANITARIA
è nata negli anni '70 dall'impegno dei titolari fondatori, la famiglia Curti-Pirola e si trova in Via Dezza 38 a Melegnano,
telefono 02-9835465.

Vende articoli ortopedici e sanitari professionali, tutori, ausili per deambulare, ausili per il bagno, sedie a rotelle, intimo donna, poltrone a motore, calze a compressione graduata, articoli post operatori, scooter per disabili, calzature ortopediche alla moda, plantari su misura, costumi comodi, protesi mammarie, letti per degenti e molto altro.
Un team di esperti saprà affiancarvi ed assistervi in ogni situazione, consigliandovi la giusta soluzione ortopedico-sanitaria per prevenire problemi fisici, per curare la vostra salute, per migliorare lo stile di vita quotidiano personale e di persone a voi care.
*Alcuni articoli possono essere noleggiati.

Ortopedia La Sanitaria
Melegnano dal 1976
CONVENZIONE ASL-INAIL
Via Dezza 38 - Melegnano (MI) - Tel. 02 9835465
lasanitariamelegnano@gmail.com - www.lasanitariamelegnano.it

Amo

Movimento Solo Tempo al Quarzo. Cassa in Acciaio e Titanio da 33 mm. Quadrante con numeri arabi e indici applicati, vetro minerale antigraffio trattamento zaffiro, impermeabilità 5 atm.

Gioielleria Lo Scrigno
Via LIBERTA', 8 - LODI VECCHIO
tel. 0371764365 - cell. 3453718968
info@loscrignogioielli.eu - Gioielleria Lo Scrigno
CONCESSIONARIO UFFICIALE DI ZONA